

Scheda elementi essenziali del progetto

L'ISOLA DEI MUSEI

Settore e area di intervento

Patrimonio storico, artistico e culturale – Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Migliorare l'informazione e il trasferimento delle conoscenze dei Musei minori del Centro Storico di Napoli, tenendo conto delle implicazioni del passaggio al digitale, potenziandone l'accessibilità e la fruizione.

L'obiettivo di progetto contribuisce alla realizzazione delle sfide n.2 "Incoraggiare strategie di sviluppo locale e regionale che sfruttino il potenziale del patrimonio culturale, puntando alla valorizzazione, conservazione e tutela del patrimonio librario e museale, anche per mezzo di strumenti digitali, n.3 "Migliorare l'informazione e il trasferimento delle conoscenze nel settore del patrimonio culturale, tenendo conto delle implicazioni del passaggio al digitale" e n.6 "Potenziare l'accessibilità e riconoscimento della Cultura non solo come difesa del patrimonio, ma anche come vettore attivo di sviluppo economico e sociale, di innovazione e di cittadinanza" del programma IDENTITÀ E CULTURA TRA INNOVAZIONE ED INCLUSIONE e contribuisce alla realizzazione degli obiettivi 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti – target 4.7 "Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere" e 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" - target- 11.7 L'obiettivo è di rendere le città, le province e i comuni sostenibili, garantendol'accesso a spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, n particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.

Il progetto intende nello specifico valorizzare il ruolo dei musei meno noti del Centro Storico di Napoli quali spazi educativi aperti alla collettività, in particolare ai bambini, ai giovani, alle comunità locali e a coloro che entrano raramente in contatto con la cultura, sollecitandoli a partecipare attivamente alle iniziative dedicate, puntando ad un'azione di comunicazione capillare per facilitare la comprensione e la fruizione dei luoghi della cultura, e conformarsi maggiormente alle nuove esigenze di un pubblico che non si accontenta più di fruire passivamente delle collezioni d'arte, ma che, al contrario, desidera che la visita museale diventi un'esperienza culturale di valore di cui essere protagonista.

La realizzazione dell'obiettivo richiede l'implementazione di azioni che mirino innanzitutto al miglioramento e al potenziamento della comunicazione esterna intesa come promozione

dell'identità e dell'immagine del museo come istituzione, ed **interna**, ovvero collegata alla valorizzazione del patrimonio esposto, sfruttando le potenzialità dei nuovi strumenti tecnologici

AZIONE A: Definizione e implementazione di un piano di comunicazione e divulgazione integrato (comunicazione esterna ed interna del museo)

Nell'ottica della valorizzazione integrata dei musei minori co-progettanti, l'impegno degli enti è di riuscire a **comunicare** adeguatamente, essere al servizio dell'utenza e provvedere ad identificare e a soddisfare i bisogni espressi dai fruitori, cittadini, giovani, turisti, specie laddove vi siano esigenze specifiche. A tale scopo saranno realizzate azioni laboratoriali che attraverso il coinvolgimento attivo, in particolare dei giovani di età compresa tra i 10 e i 19 anni, l'azione in rete con le scuole del territorio e con gli operatori culturali, trasformeranno i musei in cantieri di sperimentazione, di co-creazione e di innovazione, rendendo la visita museale un'esperienza culturale di valore.

FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI, ASSOCIAZIONE GESTIONI MUSEALI, ENTE MORALE MUSEO CIVICO GAETANO FILANGIERI, intendono coprogettare nell'ottica della valorizzazione integrata dei musei minori del centro storico di Napoli. I tre enti sono custodi di pezzi diversi di storia legati alle origini, alla grandezza, alla bellezza e ai miti della città. Attraverso la co - progettazione sarà, infatti, possibile migliorare l'accessibilità e la fruizione alla cultura, restituendo il giusto protagonismo alla comunità locale, e in particolare ai giovani, favorita dalla costituenda sinergia tra musei del centro di Napoli. Il sistema integrato di valorizzazione dei musei minori accrescerà nel lungo periodo l'aspetto di competitività del territorio, rendendolo capace di attrarre più di altri risorse umane e finanziarie, incrementando i flussi turistici, come pure l'insediamento di attività produttive non necessariamente appartenenti al settore culturale.

Benefici

Capillarizzazione del flusso informativo ed incremento dei servizi, al fine di aumentare il numero di visitatori dei musei, sedi della memoria storica e culturale di Napoli.

Avvicinamento dei cittadini napoletani, in particolare dei più giovani, e dei turisti alle attività del museo, al fine di dargli la possibilità di vivere l'archivio storico come luogo di scoperta e di divertimento.

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONI E ATTIVITÀ CONDIVISE

AZIONE A: Definizione e implementazione di un piano di comunicazione e divulgazione integrato (comunicazione esterna ed interna del museo)

Attività A.1: Organizzazione delle attività di comunicazione interna ed esterna
(Durata: 2 mesi)

- Costituzione gruppo di lavoro e individuazione ruoli, compiti e responsabilità;
- Identificazione e scelta dei contenuti del materiale informativo;
- Riorganizzazione del materiale informativo
- Ricerca ed approfondimenti sulle principali tecniche di comunicazione social-based
- Ricerca, studio e approfondimento sull'utilizzo di software innovativi per la digitalizzazione dei documenti (comunicazione interna)

Attività A2: Realizzazione attività di comunicazione esterna e promozione (Durata: 12 mesi)

- Riunione di concertazione;

- Raccolta dati, informazioni, fotografie attuali e storiche;
- Raccolta documentazione e informazioni sui servizi attivi;
- Analisi dalla documentazione raccolta;
- Realizzazione del materiale informativo;
- Aggiornamento del sito web e delle pagine social network;
- Pubblicizzazione degli eventi via internet;
- Giornate dedicate alla promozione territoriale dei musei;
- Invio comunicazioni relative agli eventi organizzati;
- Contatto con le scuole;
- Giornate dedicate alla promozione dei musei all'interno delle scuole.

AZIONE B: Valorizzazione della comunicazione interna dei musei per e con i cittadini e i giovani

Attività B1: Laboratori di digitalizzazione della cultura tra co-design e co-creazione (Durata: 12 mesi)

- Riunione di concertazione;
- Brainstorming sulla gestione del museo;
- Supporto alla digitalizzazione dei documenti (pandette, inventari, polizze);
- Ricerche tematiche e storiche dei documenti;
- Contatti con gli istituti scolastici e operatori culturali;
- Formazione per l'utilizzo di software innovativi individuati nella fase organizzativa per la digitalizzazione dei documenti;
- Progettazione e realizzazione di prodotti multimediali per la fruizione animata del Museo (pop-up, video, shooting fotografici, visite virtuali);
- Accoglienza agli utenti negli orari di apertura;
- Realizzazione visite guidate;
- Redazione di un questionario di gradimento;
- Somministrazione di un questionario di gradimento;
- Revisione dei dati raccolti.
- Monitoraggio e valutazione attività.

Attività B.2: Laboratori di Storytelling (costruzione di favole e racconti di animazione realizzate dai ragazzi dai 10 ai 14 anni) (Durata: 10 mesi)

- Riunione di concertazione;
- Contatto con gli Istituti scolastici;
- Identificazione tematiche specifiche da trattare;
- Definizione delle caratteristiche del materiale necessario;
- Pianificazione delle giornate di incontri;
- Pubblicizzazione degli incontri;
- Realizzazione degli incontri.
- Monitoraggio e valutazione attività.

Attività B3: Laboratori di Storia dell'Arte, tra tradizione e innovazione (rivolti ai ragazzi dai 15 ai 19 anni)(Durata: 4 mesi)

- Riunione di concertazione;
- Contatto con gli Istituti scolastici;
- Identificazione tematiche specifiche da trattare;
- Definizione delle caratteristiche dei materiali didattici;
- Pianificazione delle giornate di incontri;

- Pubblicizzazione degli incontri;
- Realizzazione degli incontri;
- Sintesi e approfondimento degli incontri;
- Monitoraggio e valutazione attività.

Sedi di svolgimento

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207C26 - ASSOCIAZIONE GESTIONI MUSEALI	180268 - ASSOCIAZIONE GESTIONI MUSEALI	NAPOLI (NA)	VIALE ANTONIO GRAMSCI 17/b 80122 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
2	SU00207C27 - ENTE MORALE MUSEO CIVICO GAETANO FILANGIERI	180269 - ENTE MORALE MUSEO CIVICO GAETANO FILANGIERI	NAPOLI (NA)	VIA DUOMO 288 80138 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
3	SU00207C81 - FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI	182913 - FONDAZIONE IL CARTASTORIE - FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI	NAPOLI (NA)	VIA DEI TRIBUNALI 213 80139 (PALAZZINA:RICCA, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:2)	6

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

10

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"

- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti)**
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM

PUNTEGGIO

Attestato o autocertificazione

1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente

selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

- FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI: Via dei Tribunali, 213 – Napoli
- ASSOCIAZIONE GESTIONI MUSEALI: Viale Antonio Gramsci, 17/b – Napoli
- ENTE MORALE MUSEO CIVICO GAETANO FILANGIERI: Via Duomo, 288 - Napoli

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

Identità e cultura tra innovazione ed inclusione

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Ambito di azione del programma

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

*Numero ore totali
di cui:*

24

Numero ore collettive

20

Numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

Ciascun modulo avrà la durata di **4 ore** per un totale di **24 ore complessive**.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
1	Presentazione e prima autovalutazione	<p>Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata sulla dimensione del "sogno" intesa come ampliamento degli spazi di pensabilità del futuro ed esplicitazione della sfera del desiderio connessa ai propri percorsi lavorativi.</p> <p>Il modulo è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione e discussione guidata
2	L'esperienza del Servizio Civile Universale	<p>Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di schede di rilevazione 2. Discussione guidata dal tutor
3	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Attraverso un percorso laboratoriale si accompagneranno gli Operatori Volontari nell'autovalutazione e nell'individuazione delle competenze possedute, delle proprie potenzialità (conoscenze e abilità) e degli strumenti utili alla messa in trasparenza delle competenze.</p> <p>A tale scopo, nel corso dei laboratori si approfondiranno le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del Curriculum vitae, che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i>, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>SkillsProfiletool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>
4	La definizione del proprio progetto professionale	<p>Modulo individuale</p> <p>La definizione del progetto professionale rappresenta il principale obiettivo di tutte le attività intraprese durante il percorso di tutoraggio dall'operatore volontario per rendersi attivo ed efficace nella ricerca del proprio lavoro.</p> <p>In questo modulo individuale, mettendo a frutto il percorso di emersione delle competenze fin qui realizzato e la capacità di autovalutazione, l'Operatore Volontario verrà accompagnato</p>

		<p>dal tutor nella definizione del proprio progetto professionale attraverso i tre passaggi fondamentali sui quali è costruito il percorso*:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni; 2. conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni; 3. riuscire a definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale. <p>*vd. <i>"Pensare il futuro: una pratica di orientamento in gruppo"</i>, ISFOL 2005</p>
5	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	<p>Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.</p> <p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.</p>

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori</p>

		<p>programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>
--	--	--